

■ **COMUNE** «Bisogna fare luce anche sullo stato dei fondali interessati dall'alluvione»

Mare sporco, si attendono le analisi

Il consigliere Stefano Soriano (Pd) ha portato la tematica in Commissione

di **FEDERICO CALANDRA**

C'È chi attende con ansia i risultati delle recenti analisi condotte sullo stato di salute del mare vibonese. Non solo i cittadini, ma anche gli inquilini di Palazzo Luigi Razza.

«La commissione ambiente del Comune da due giorni è convocata sulla questione del possibile inquinamento del mare di Vibo Valentia. Da questi primi due giorni (seguiranno le sedute sul tema almeno fino a martedì prossimo quando sono attesi in aula il sindaco e l'assessore all'Ambiente), è emerso che: l'Arpacal ha effettuato i prelievi subito dopo Ferragosto ed ancora non siamo in possesso dei risultati; il primo cittadino ha chiesto informazioni circa il regolare funzionamento degli impianti di depurazione al Corap, ed anche qui ancora non si è ricevuta una risposta», ha dichiarato il consigliere comunale Stefano Soriano, organico al Partito democratico.

Per tali motivi ha chiesto alla commissione «di continuare ad insistere su questo tema fin quando non giungeranno risposte su quello che è successo in quei giorni prima di Ferragosto». Ha chiesto, altresì, «di innalzare il livello di controllo per quanto di competenza del Comune nei confronti di tutti quei soggetti che hanno autorizzazioni allo scarico di acque depurate nel nostro mare e di richiedere sempre ed ove possibile i dati delle analisi effettuate dai soggetti preposti sulle acque del mare depurate».

Prevista anche
la convocazione
del sindaco e
dell'assessore

Necessario, inoltre, infine, richiedere all'Arpacal la caratterizzazione dei fondali nei tratti costa che sono stati interessati dall'alluvione del 2006, «in quanto penso che non sia stata mai fatta e sarebbe necessaria al fine di valutare eventuali interventi». Al contempo ha voluto ringraziare tutti i componenti della commissione presenti in sala consiliare «che stanno dimostrando di voler affrontare e risolvere questo storico problema che affligge la nostra comunità».

Il consigliere democrat vuole vederci chiaro soprattutto sui fatti avvenuti nei giorni prima di Ferragosto, con fenomeni che si ripetono anche in queste ore. Sono ancora impresse le immagini circolate sui social network ed inviate ai giornali, che mostravano una condizione estrema delle acque. Colori atipici, dal marrone fino al verde fosforescente che lasciano intendere la presenza di un inquinamento che potrebbe risultare anche pericoloso per la salute pubblica.

La speranza non è solo quella di ottenere dei risultati delle analisi rassicuranti, ma anche di scovare tutti quei soggetti che scaricano in mare senza un minimo di depurazione, siano essi privati o aziende. Le prossime sedute delle commissioni consiliari, dunque, saranno incentrate proprio su queste problematiche, presenti anche di fronte a note località balneari del Vibonese e dunque non solo lungo il litorale entro i confini comunali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA